



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Anno accademico 2018-2019

Insegnamento	Diritto penale amministrativo
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/17
Anno di corso	Esame a scelta
Numero totale di crediti	5 CFU
Propedeuticità	Diritto amministrativo II
Docente	Prof. Avv. Paolo Tanda Email: paolo.tanda@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari di Videoconferenza http://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-giurisprudenza
Presentazione	Il corso di Diritto penale amministrativo ha lo scopo di far acquisire allo studente la conoscenza teorica e pratica degli istituti fondamentali dell'insegnamento: la nozione e l'evoluzione del principio di legalità e dei suoi corollari, il principio dell'illecito amministrativo, la sua struttura ed i suoi rapporti con l'illecito penale. Il Corso consentirà altresì allo studente di apprendere, utilizzare nozioni e comunicare in modo chiaro concetti specifici relativi al sistema penale-amministrativo alla sanzione amministrativa, alla depenalizzazione. Lo studente avrà, infine, modo di sviluppare la capacità di apprendere ulteriori aspetti dell'insegnamento, quali l'effettività del sistema sanzionatorio amministrativo, i reati urbanistici e quelli in materia di tutela ambientale, nonché i diritti dei pubblici ufficiali contro la P.A. Le <i>attività</i> associate al corso consentiranno, poi, allo studente di applicare le nozioni acquisite a casi pratici ricavati dalla giurisprudenza.
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire agli studenti i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Concetti fondamentali relativi al principio di legalità ed all'illecito amministrativo 2. Concetti fondamentali relativi al sistema penale amministrativo. 3. Concetti fondamentali relativi alla sanzione amministrativa ed alla depenalizzazione.
Prerequisiti	Per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità fornite dall'insegnamento è indispensabile la conoscenza dei concetti e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo e del diritto penale.
Risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso avrà conseguito la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale amministrativo e, in particolare, degli argomenti indicati analiticamente nei Contenuti dell'insegnamento.</p> <p>Applicazione della conoscenza Lo studente sarà in grado di utilizzare nozioni, categorie e istituti del diritto penale amministrativo per comprendere le questioni dottrinali o i casi concreti proposti nelle <i>attività</i> o ricorrenti nella pratica.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di formulare un giudizio autonomo mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di diritto penale amministrativo.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di comunicare in modo chiaro e ragionato i contenuti del corso di diritto penale amministrativo, interagendo con specialisti e non specialisti della materia.</p> <p>Capacità di apprendere Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti del corso di diritto penale amministrativo,</p>

	<p>che gli consentiranno di proseguire, con un'adeguata preparazione, lo studio dei successivi corsi di insegnamento previsti nel piano di studi di Giurisprudenza.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>L'insegnamento di Diritto penale amministrativo è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva.</p> <p>La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da <i>slide</i> e dispense.</p> <p>La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il forum della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le etivity, consistenti in casi giurisprudenziali da esaminare al fine di applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative. <p>L'insegnamento di Diritto penale amministrativo, che consta di 5 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 125 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circa 66 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; • circa 23 ore di didattica interattiva, di cui 5 ore dedicate a 1 etivity. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 5 settimane, dedicando circa 22 ore di studio a settimana.</p>
<p>Contenuto del corso</p>	<p>L'insegnamento di Diritto penale amministrativo è articolato in 33 Lezioni di mezz'ora circa ed è suddiviso in 3 Moduli:</p> <p>Modulo 1 (Lezioni e Dispense nn. 1-10) <i>(10 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 36 ore + 6 ore di didattica interattiva - Settimane 1 e 2)</i> Introduzione allo studio del Diritto Penale Amministrativo: nozione ed evoluzione. Il principio di legalità ed i suoi corollari. Principi generali dell'illecito amministrativo. Struttura dell'illecito amministrativo. Rapporti tra illecito penale ed illecito amministrativo. Il sistema penale-amministrativo nella recente legislazione penale complementare. Diritto "punitivo" e criteri di scelta della sanzione: verifica dell'opzione punitiva nei modelli di tutela del diritto penale-amministrativo. La sanzione amministrativa: aspetti costituzionali: funzioni. Il problema della depenalizzazione. L'effettività del sistema sanzionatorio amministrativo. La legge n. 689/1981. Attività amministrativa e principio di legalità. Crisi del principio di legalità. Il superamento del sistema legicentrico. I ricorsi amministrativi. Tipologia dei ricorsi. Il ricorso gerarchico. Il ricorso gerarchico improprio. Il ricorso in opposizione. Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.</p> <p>Modulo 2 (Lezioni e Dispense nn. 11-27) <i>(17 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 55 ore + 10 ore di didattica interattiva - Settimane 2, 3 e 4)</i> La tutela davanti al giudice ordinario nei confronti della p.a. La legge abolitrice del contenzioso amministrativo e il conseguente sistema intermedio tra quello monistico e dualistico. La nascita del nuovo sistema di giustizia amministrativa. I mutamenti del sistema di giustizia amministrativa conseguenti all'entrata in vigore della costituzione repubblicana del 1948: la costituzionalizzazione della l. ab. Cont. Amm.. Il riparto di giurisdizione tra g.o. e g.a.: l'art. 2 LAC e i vari criteri di riparto. I limiti esterni ed interni alla giurisdizione. I poteri del g.o. derivanti dalla LAC. . Il potere di disapplicazione dell'atto amministrativo illegittimo da parte del giudice penale.</p> <p>ETIVITY Analisi di un caso giurisprudenziale e discussione dei principi di diritto ricavabili (5 ore -settimana 5).</p> <p>Modulo 3 (Lezioni e Dispense nn. 28-33) <i>(6 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 14 ore + 4 ore di didattica interattiva - Settimana 5)</i> Il principio di legalità, l'analogia in diritto penale e le cause di giustificazione non codificate. I reati urbanistici e quelli in materia di tutela ambientale. Il reato di lottizzazione abusiva (1. Introduzione. - 2. La lottizzazione abusiva negoziale. - 2.1- Contratto preliminare di compravendita e lottizzazione abusiva negoziale. - 3. La lottizzazione abusiva materiale. - 4. Il concorso di persone nel reato di lottizzazione</p>

	<p>abusiva. – 4.1 – La responsabilità penale del notaio. – 4.2 – La responsabilità penale del geometra. – 4.3 – La responsabilità penale dei soci di una società a responsabilità limitata. – 5. Lottizzazione in difformità dall'autorizzazione o con autorizzazione illegittima. - 6. Natura e consumazione. - 7. Lottizzazione abusiva successiva ad atti di frazionamento. – 8. Sanatoria e condono. - 9. La confisca urbanistica). La confisca nell'ipotesi di lottizzazione abusiva. La sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) del 20 gennaio 2009. L'orientamento della Corte di Cassazione. La sentenza della Corte Costituzionale n.239 del 24 luglio 2009. I diritti dei pubblici ufficiali contro la P.A. L'Abuso d'ufficio. Premessa. Necessità di un approccio interdisciplinare. Abuso d'ufficio ed eccesso di potere. La nozione di <<violazione di norme di legge. La nozione di <<violazione di norme di regolamento.</p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>L'insegnamento è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>Tale materiale è curato e aggiornato dal docente e copre l'intero programma dell'insegnamento.</p> <p>Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>Lo studente dovrà comunque consultare costantemente i testi fondamentali del diritto penale amministrativo reperibili, ad esempio, sul sito www.normattiva.it.</p> <p>Gli studenti potranno approfondire gli argomenti dell'insegnamento consultando i seguenti testi: P. TANDA, <i>I reati urbanistico-edilizi</i>, edito dalla CEDAM, ultim. Ed., oltre alle videolezioni e relativi appunti in piattaforma.</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti del diritto amministrativo, le abilità dello studente nell'applicazione delle relative conoscenze acquisite, la capacità di trarre conclusioni, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento delle nozioni fondamentali del diritto penale amministrativo. La prova orale consiste in un colloquio dello studente dinanzi alla commissione di esame. La prova scritta prevede la somministrazione di 3 domande a risposta chiusa e di 3 domande a risposta aperta: – alle 3 domande a risposta chiusa lo studente deve rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate; ad ogni risposta corretta viene attribuito il valore di 2 punti; – alle 3 domande a risposta aperta lo studente deve rispondere svolgendo un tema argomentato; ad ogni risposta viene attribuito un giudizio espresso in un valore sino a 8 punti. Il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto on line dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine almeno una domanda della prova dell'esame orale o scritto avrà ad oggetto gli argomenti proposti nelle <i>etivity</i> secondo le seguenti modalità: nelle sessioni di esame di settembre-ottobre-novembre si prenderanno in considerazione le <i>etivity</i> inserite nel precedente trimestre giugno-luglio-agosto, nelle sessioni di esame di dicembre-gennaio-febbraio quelle inserite nel trimestre settembre-ottobre-novembre, nella sessione di esame di marzo-aprile-maggio quelle inserite nel trimestre dicembre-gennaio-febbraio, nella sessione di esame di giugno-luglio quelle inserite nel trimestre marzo-aprile-maggio.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.</p>